

## Politiche sociali? Il Comune cominci a vergognarsi

Repubblica — 12 dicembre 2010 pagina 9 sezione: GENOVA

C'ERANO una volta... tanto tempo fa... i Distretti Sociali. Era il 1996. Si parlava di integrazione socio-sanitaria intendendola in maniera "sana" e "integra". Presso i Distretti lavoravano infatti insieme fianco a fianco, gli assistenti sociali e gli psicologi, poi si sono aggiunti gli educatori. Da allora a oggi sono stati seguiti migliaia di casi di bambini e famiglie in difficoltà: minori in affidamento familiare, minori affidati al Comune di Genova, coppie con separazioni giudiziali ecc... Dal 2008 i Distretti Sociali si sono chiamati Ambiti Territoriali Sociali, ma il contenuto operativo era sempre lo stesso. Presso gli Ats lavorano ora 15 di psicologi dipendenti del Comune di Genova e 32 psicologi a contratto. Negli ultimi anni il Comune, che diceva di non poter più affrontare la spesa relativa agli psicologi a contratto, ha lavorato perché la Asl riconoscesse che le funzioni svolte dagli psicologi negli Ats erano di natura "sanitaria" e quindi non di sua competenza. Durante il 2010 la Asl lo ha ufficialmente riconosciuto e il Comune ha esultato. Troppo preso dall'euforia, ha scordato che in questo passaggio non c'erano solo "le funzioni", ma anche 32 psicologi in carne e ossa che le avevano rivestite in questi lunghi anni, ha scordato che gli psicologi dal 1996 avevano seguito bambini famiglie sofferenti e con difficoltà; ha scordato l'importanza delle relazioni che si instaurano tra psicologo e assistito; ha scordato che anche le relazioni instaurate tra colleghi (psicologi e assistenti sociali, rete costruita con gli altri servizi) sono fondamentali perché il lavoro proceda. Questi "piccoli dettagli" sembrerebbe essere sfuggiti anche alla Asl, che dopo aver pensato, pensato e ripensato si è così espressa: «Coprirò io le funzioni psicologiche degli Ats! Con 9 psicologi che assumerò prendendoli dalla graduatoria dell'ultimo concorso». Ma qui la situazione, invece che risolversi, si complica. Cominciamo dagli aspetti economici che sono quelli a cui si fa più caso ultimamente. Uno Psicologo Dirigente a 38 ore settimanali costa alla Asl circa 66.000 euro l'anno mentre uno psicologo consulente a 18 ore settimanali ha un costo di circa 22.500 euro l'anno. Per potere assumere gli psicologi - che dovrebbero entrare in ruolo a partire dal 1 gennaio 2011 - la Asl pare abbia chiesto e ottenuto ben 9 deroghe al blocco delle assunzioni! Altro dato: 9 psicologi della Asl a 38 ore settimanali coprono settimanalmente 342 ore, mentre i 32 psicologi che hanno lavorato fino ad ora negli Ats, hanno 18 ore settimanali quindi ne coprono in totale 576. Facendo un rapido calcolo risultano scoperte settimanalmente 234 ore, abbassando ulteriormente la qualità del servizio erogato. Ma c'è di più. Bisogna sapere a questo proposito che i Consulenti della Asl sono in sofferenza da anni. Molti colleghi sono andati in pensione e non sono stati sostituiti. E infatti quando come Ats inviamo al Consultorio la richiesta di psicoterapia per un bambino, la lista di attesa è di almeno un anno... Insomma, i 9 psicologi eventualmente neoassunti andranno a malapena a coprire le carenze attuali della Asl; figurarsi se avranno modo di occuparsi - e a distanza - anche del lavoro di integrazione socio-sanitaria degli Ats! Pensando all'amministrazione pubblica nel suo complesso è come se un'azienda si liberasse di punto in bianco di 32 lavoratori, e per far fare lo stesso lavoro ne assumesse altri 9. Tanto quelli di prima erano semplici precari, niente tutele e buona notte al secchio, e alle loro famiglie. Sono queste le politiche sociali del Comune di Genova? E un pochino di vergogna? Giusto un poco... \* Psicologa Ats Centro-Est - LUCILLA ARGENZIANO \*

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2010/12/12/politiche-sociali-il-comune-cominci-vergognarsi.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo  
[http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti\\_page](http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page)